



VIDEO DEL GIORNO venerdì 16 dicembre 2022

Animali divini e simbolici nelle tradizioni dell'India Cinzia Pieruccini

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Il tempo della complessità Nuove tecnologie e nuovo umanesimo

venerdì 28 settembre 2018

Le molteplici umanità non si sono succedute secondo una progressione lineare e necessaria: ognuna si è incamminata su una nuova traiettoria evolutiva, che è separata da una discontinuità rispetto a quella antecedente. Molto innovative sono state le tendenze di sviluppo e le potenzialità da ciascuna delineate. Noi possiamo tentare di spiegare ex post, sulla base degli eventi storici, come e perché queste tendenze di sviluppo e queste potenzialità siano venute in essere. Ma non sapremmo né potremmo dedurle da alcuna idea di natura umana fissa e invariante. Le molteplici umanità sono certamente interconnesse, ma solo in forma debole: ognuna nasce attraverso una trasformazione, figlia dell'improbabile.

Oggi si parla di estensioni dell'umano e di uomo aumentato intendendo che ormai la tecnologia è diventata una seconda natura, che trasforma radicalmente le nostre capacità comunicative, cognitive, percettive. Queste espressioni sono comode e pregnanti, ma non evitano notevoli ambiguità e difficoltà concettuali. Queste espressioni, infatti, presuppongono in primo luogo che possa esistere un'essenza dell'identità umana, che possa separare una volta per tutte ciò che è umano da ciò che non lo è. In secondo luogo, presuppongono anche che ciò che si aggiunge successivamente a questa essenza continui a restare in qualche modo isolabile e separabile, e che quindi sia in qualche modo possibile tornare indietro. Ma quello che oggi stiamo scoprendo dell'evoluzione e della storia umana ci chiede di prendere congedo da entrambi i presupposti. In primo luogo, l'identità umana è ed è sempre stata un processo incompiuto e in divenire, che si arricchisce di sempre nuovi aspetti e dimensioni. E questi aspetti e dimensioni si intrecciano vicendevolmente, facendo "emergere" nuove proprietà originali, indeducibili dalla somma delle parti isolatamente prese. In secondo luogo, l'evoluzione e la storia umana sono irrisolvibili in ogni momento: ci servono, ma ci inclina...

da un testo di Mauro Ceruti



RITRATTO DEL GIORNO Carlo Piancastelli Convittore 1867-1938

Il Moderno si concepisce come epoca e cesura, cioè come inizio assoluto, come opposizione fra tenebre della superstizione e luce della scienza

Carlo Galli



VITA DI COLLEGIO

L'incontro con Mauro Forghieri

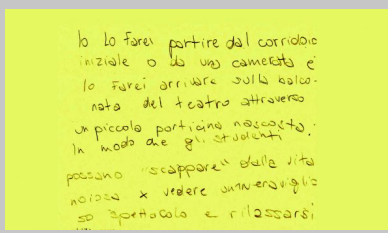
martedì 9 aprile 2019

Un autentico viaggio nel tempo, in un'epoca di grandi passioni sportive e successi indimenticabili: questo è stato il filo conduttore dell'incontro di oggi con Mauro Forghieri, direttore tecnico della Scuderia Ferrari negli "Anni d'Oro". Sotto la sua guida, le monoposto del Cavallino Rampante hanno conquistato ben 54 Gran Premi, 4 titoli piloti e 7 titoli costruttori.

L'uomo che ha scritto la storia dei trionfi Ferrari ha ripercorso con gli studenti del Collegio della Fondazione San Carlo oltre quarant'anni di un'avventura professionale e personale ineguagliabile ai vertici dell'automobilismo sportivo. L'incontro è stato condotto da Roberta Gianni, direttrice della Gazzetta di Modena.

L'ingegnere ha esortato gli studenti ad acquisire una solida preparazione nei loro percorsi di studi e a circondarsi di persone capaci: "Se dovessi dare un consiglio a un ingegnere, è quello di cercare compagni molto preparati, che siano tanti e siano bravi, perché le intuizioni non vengono mai da un solo individuo ma dagli scontri di idee in un gruppo. E da lì che nascono le idee all'avanguardia: solo dal confronto con gli altri nascono le migliori intuizioni". Forghieri si è dilungato in particolare sull'importanza del lavoro di squadra: "l'incontro tra le culture, tra origini e sensibilità diverse, può far nascere la creatività necessaria per sviluppare le tecnologie del futuro".

La serata era parte del ciclo "Incontri del Collegio", nell'ambito del quale affermati professionisti e personalità di rilievo condividono con gli studenti le loro...



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI domenica 27 ottobre 2019

Il mio passaggio segreto - 1

"vorrei che il mio passaggio segreto fosse aperto a tutti"

"il mio..."



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Animali divini e simbolici nelle tradizioni dell'India

venerdì 16 dicembre 2022

Gli animali divini partecipano ai miti delle divinità cui sono associati, e li accompagnano in modo costante nelle raffigurazioni. Essi sono complessivamente chiamati vahana, "veicoli", "cavalature", perché le divinità sono spesso visualizzate sedute su di essi. Il vahana di Vishnu è Garuda, un grande uccello simile a un'aquila, o forse meglio a un avvoltoio, sul quale il dio muove nel cielo; l'immagine rafforza la valenza solare di Vishnu. Legato a Shiva è invece il toro Nandin (il "gioioso"); l'animale compendia la sacralità dei bovini con la potenza erotica attribuita a Shiva. Brahma è a sua volta, connesso con l'uccello chiamato hamsa, una maestosa oca bianca, che è simbolo antico del brahman, l'Assoluto. Il pavone è peculiare a Skanda, figlio di Shiva, e al suo omologo (anil) Murugan; mentre la "cavalatura" di Ganesha, il dio dalla testa elefantina anch'egli considerato figlio di Shiva, è un topolino, il quale sa superare tutti gli ostacoli, né più né meno come promette di concedere questo dio. Sulla tigre o il leone, che l'Iconografia indiana tende a confondere, siede poi la dea Durga, il che ben si addice al suo ruolo di indomita combattente. Un discorso a parte merita infine un altro animale, cioè il serpente, o meglio il cobra (Coluber naga), che non è il contrappunto di un'altra divinità, bensì è tradizionalmente considerato divino esso stesso.

Per l'Induismo i bovini sono sacri, e in modo speciale lo è la vacca, il cui archetipo celestiale è Kamadhenu, la "vacca a desideri", nata, vuole il famoso mito, durante il frullamento dell'oceano di latte al quale partecipano gli dei (deva), e i demoni (asura). La concezione della sacralità della vacca nasce in epoca remota, quando il bestiame è di vitale importanza per l'economia degli Arya. Si accresce quindi per via dell'associazione della vacca con il rituale brahmanico e con la sacra figura del brahmano officante: prodotti quale latte e burro chiarificato sono indispensabili nel culto, e l'animale viene considerato il dono più appropriato da offrire in forma di ricompensa e omaggio (la cosiddetta dakshina) per l'opera prestata dal sacerdote. Nella vacca...

Piccoli filosofi al lavoro!

domenica 28 ottobre 2018

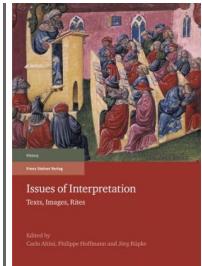
Una giornata di laboratori di filosofia con i bambini per scoprire il bello di pensare insieme con il gioco, il disegno, il racconto; si è svolta ieri la nuova edizione...

da un testo di Cinzia Pieruccini

CITAZIONE DEL GIORNO

E quando in una giovane persona si semina una nobile educazione, questa vive e fiorisce, per tutta la sua vita, né la pioggia, né la siccità la distruggono.

Antifonte di Atene



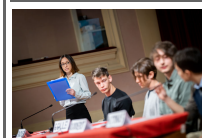
LE PUBBLICAZIONI

Issues of Interpretation
Texts, Images, Rites
Carlo Altini, Philippe Hoffmann, Jörg Rüpke
Franz Steiner Verlag - Stuttgart, 2018

- Luigi Manzini
Maestro di disegno
1805-1866
- Caterino Cornaro della Regina
Convittore
1624-1669
- Filippo Guicciardi
Convittore
1704-1786
- Filippo Guicciardi
Principe di Belle Lettere
1753-1834



DAL PASSATO
Dirigibile in volo (lastra FSC)



I diversi volti dell'ambiente

mercoledì 10 aprile 2019

Cominciano domani le sessioni di presentazione e di discussione dei lavori condotti durante l'anno

DAI SOCIAL

Ultima settimana per iscriversi al concorso

Il bando di composizione audiovisiva e produzione multimediale promosso nell'ambito del progetto Elettrolibreria scade venerdì 24 aprile 2026 alle ore



Sabato 28 marzo, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione ACO